

neccessario l'ulo delle precauzioni già immaginate, per porre la faccia al coperto dalle loro punture.

Se gli animali sono rari sulla terra, se ne trova per compenso una grandissima quantità in mare, poichè tutti i seni, cale e clette van formicolando di pesci sanissimi, e di un gusto squisito quanto ognun altro de' nostri. Dovunque ponevasi all'ancora il vascello, ed in tutti quei luoghi, dove un vento leggiero lo faceva passare, specialmente dalla parte meridionale, colla rete e coll'amo poterono i Naviganti prenderne sempre una quantità più che sufficiente a tutto l'equipaggio. La diversità poi de' pesci era eguale alla loro abbondanza, essendoyi degli sgombri di molte specie, e varie sorte di pesci non prima vedute dagli Europei; ma i marinari davano francamente il nome proprio a tutti quanti, di modo che l'equipaggio parlava quivi così familiarmente di *lucci*, di *razze*, di *reine*, di *naselli*, e di molti altri pesci, come avrebbe potuto fare nel suo proprio paese; e sebbene non fossero veramente questi della stessa famiglia, tuttavia per testimonianza di Cook non erano indegni del nome imposto ai medesimi in quella occasione. La pietanza per altro più delicata, procuratafi dagli Inglese in questi luoghi, era una specie di *astaco*, o *gambero marino*. Di questi pesci, che in molti punti differiscono dal granchio
marino